

SUPSI

Ciclo seminariale

Digitalizzazione del lavoro: sguardi globali, nuove forme
e nuovi attriti, impatto sul lavoro sociale

Laboratorio

*Il lavoro sociale in connessione
all'epoca della digitalizzazione
Conversazioni fra ricerca
e pratica sociale*

28.05.2019

14:00

Aula 1156, 1° piano,
Suglio, Manno

ore 14:00 - Introduce: **Danuscia Tschudi**

ore 14:10 - Conversazioni su alcune esperienze di
intersezione tra lavoro sociale e digitalizzazione
**Elena Mora, Gregorio Avilés, Enzo Mirarchi, Fabio
Lenzo, Nicoletta Pedrazzoli, Claudio Mustacchi**

ore 15:00 - Tavoli di discussione

ore 16:15 Sintesi dei tavoli di discussione e conclusioni



SUPSI

Nell'ambito del ciclo seminariale
*"Digitalizzazione del lavoro: sguardi globali,
nuove forme e nuovi attriti, impatto sul lavoro sociale"*

Il Centro competenze lavoro, welfare e società del DEASS
presenta il seminario

Laboratorio

Il lavoro sociale in connessione all'epoca della digitalizzazione. Conversazioni fra ricerca e pratica sociale

Martedì
28 maggio 2019

14:00
Aula 1156, 1° piano,
Suglio, Manno

Da sempre il lavoro sociale mette in relazione o, per utilizzare un verbo diffuso nell'epoca della digitalizzazione, "connette" le persone tra loro e al loro ambiente favorendo, nel rispetto dei principi di giustizia sociale, dei diritti umani, della responsabilità collettiva e del rispetto delle diversità, l'emancipazione, la coesione, lo sviluppo e il cambiamento sociali. Quali sono allora le continuità, e quali le novità, prodotte dalla digitalizzazione nei fondamenti e nella pratica del lavoro sociale?

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technology – ICT) sono parte integrante della vita quotidiana delle persone e risulta ormai imprescindibile per le operatrici e gli operatori sociali una riflessione approfondita sulle dimensioni toccate dalla digitalizzazione, sia rispetto alla vita delle persone accompagnate dai servizi sia rispetto al proprio ruolo, alle condizioni d'impiego e alle forme del proprio lavoro.

Le ICT sono un supporto nella pratica del lavoro sociale che permette di andare incontro a persone in difficoltà? Permettono una riflessione critica positiva rispetto al ruolo dell'operatore/trice sociale e alla relazione con le persone che accompagna? Oppure le ICT sono al contrario un ostacolo alla relazione o ancora rischiano di mettere in pericolo il benessere di operatrici e operatori sociali rendendoli disponibili potenzialmente 24 ore su 24?

Il presente laboratorio del Centro competenze lavoro, welfare e società, istituito di recente presso il DEASS della SUPSI, desidera creare uno spazio di confronto fra ricercatrici, ricercatori, operatrici e operatori sociali per riflettere insieme sulle potenzialità e i rischi delle intersezioni tra lavoro sociale e digitalizzazione, esplorandone i diversi aspetti partendo da esperienze concrete presenti in Ticino.

Programma

- 14:00-14:10 Introduzione di Danusia Tschudi, ricercatrice DEASS
14:10-15:00 Conversazioni su alcune esperienze di intersezione tra lavoro sociale e digitalizzazione
1. Piattaforme digitali e consulenza sociale: opportunità e sfide
Elena Mora del Servizio per le dipendenze da sostanze – Antenna Icaro di Associazione Comunità familiare e Gregorio Avilés, docente-ricercatore DEASS
2. Adolescenti in connessione, un modello flessibile di presa in carico educativa
Enzo Mirarchi della Fondazione Amilcare e Fabio Lenzo, collaboratore scientifico DEASS
3. Educare nell'era dei social: riflessioni socioeducative
Nicoletta Pedrazzoli di Spazio Giovani, CARL e Claudio Mustacchi, docente-ricercatore DEASS
15:00-16:00 Tavoli di discussione sulle sfide e opportunità della digitalizzazione nel lavoro sociale con l'animazione dei tavoli da parte degli ospiti e delle ricercatrici e ricercatori del Centro competenze lavoro, welfare e società
16:00-16:15 Pausa
16:15-16:45 Sintesi dei tavoli di discussione e conclusioni

La partecipazione all'evento è gratuita ed è aperta al pubblico. Per questioni organizzative è richiesta l'iscrizione entro il 13 maggio al seguente link: <http://form-deass.app.supsi.ch/form/view.php?id=215448>

www.supsi.ch/deass

Enzo Mirarchi, educatore professionale, ha lavorato con la Fondazione Amilcare per più di trent'anni. È stato responsabile di foyer per adolescenti fino al 2006, ha poi avviato e gestito un progetto innovativo di accoglienza per minori in piccoli appartamenti.

Elena Mora, operatrice sociale, lavora per il servizio per le dipendenze da sostanze – Antenna Icaro di Associazione Comunità familiare. Dal 2014 collabora in qualità di consulente per la piattaforma SafeZone – consulenza online sulle dipendenze, un progetto promosso dall'Ufficio federale della sanità pubblica.

Nicoletta Pedrazzoli, responsabile del progetto Spazio giovani del Centro Abitativo, Ricreativo e di Lavoro dell'OSC.